

**Dipartimento di Studi Umanistici**  
**Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**  
**Anno 2023 - (riferita all'A.A. 2022/2023)**

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):

- Corso di Studio in Archeologia e storia dell'Arte (L-1);
- Corso di Studio in Lettere (L-10);
- Corso di Studio in Storia, territorio e società globale (L-42);
- Corso di Studio Magistrale in Scienze umane per l'ambiente (LM-1/LM-19);
- Corso di Studio Magistrale in Archeologia (LM-2);
- Corso di Studio Magistrale in Italianistica (LM-14);
- Corso di Studio Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15);
- Corso di Studio Magistrale in Didattica dell'italiano come lingua seconda (DIL2) (LM-39);
- Corso di Studio Magistrale in Religioni, culture, storia (LM-64);
- Corso di Studio Magistrale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81);
- Corso di Studio Magistrale in Storia e società (LM-84);
- Corso di Studio Magistrale in Storia dell'arte (LM-89).

**Commissione Paritetica – Componenti**

Docenti: Prof. Paolo D'Achille (Presidente), Prof. Matteo Braconi, Prof.ssa Isabelle Dumont.

Studenti: Sofia Peleggi (Vicepresidente), Roberto Bastevole, Elena Gloria.

Ha partecipato ai lavori il Segretario Didattico Roberto Sgrulloni.

La Commissione Paritetica si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

22 maggio 2023: Avvio dei lavori e indicazioni operative;

11 luglio 2023: Verifica degli adempimenti;

24 ottobre 2023: Distribuzione del lavoro diviso per sottocommissioni;

14 dicembre 2023: Verifica dei lavori delle sottocommissioni;

dicembre 2023/gennaio 2024: Riunioni delle sottocommissioni;

12 gennaio 2024: Verifica dei testi predisposti dalle sottocommissioni e condivisione della prima versione della Relazione Annuale;

18 gennaio 2024: Approvazione della versione definitiva della Relazione Annuale.

**Fonti dei dati:**

1. [Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;](#)
2. [http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/;](http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/)
3. GOMP (Rilevazione delle opinioni degli studenti);
4. Schede di Monitoraggio Annuale;
5. SUA-CdS.

6. Documenti di Programmazione Triennale dell'Ateneo/Dipartimento;
7. [Assicurazione della Qualità - AQ - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](http://uniroma3.it);
8. Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

## **A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

In tutti CdS i questionari risultano somministrati in modo soddisfacente, con una crescita complessiva dei dati rispetto all'anno precedente; l'analisi delle risultanze relative alla soddisfazione degli studenti da parte delle commissioni risulta adeguata (e anzi, a volte, fin troppo analitica); data anche la soddisfazione generale espressa, anche quest'anno, dagli studenti (sia frequentanti sia non frequentanti) e la scarsità dei suggerimenti da loro avanzati, le proposte di innovazioni dei vari collegi risultano abbastanza contenute. Alcune richieste, dovute a piccole criticità (sempre in percentuali di insoddisfazione molto ridotte) emerse in singoli CdS e probabilmente legate a specifici insegnamenti, come eccessivo carico didattico, conoscenze preliminari, sovrapposizioni di orari di insegnamenti fondamentali nell'arco di uno stesso semestre, limitatezza delle prove intermedie, dovranno essere attentamente considerate da parte dei singoli collegi, che potranno, nell'ambito delle proprie competenze, trovare risposte e soluzioni. La Commissione ribadisce quanto affermato lo scorso anno: ai questionari di valutazione degli insegnamenti gli studenti rispondono prima di sostenere l'esame e potrebbe rivelarsi utile, per verificare eventuali scostamenti, un secondo questionario da riempire a esame sostenuto (e questo vale anche per i docenti). In ogni caso, per quanto riguarda gli obiettivi biennali proposti dalla Commissione nella relazione dell'anno precedente, si rilevano i progressi auspicati alla fine del primo anno.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

**L-10:** l'indice di soddisfazione degli studenti è del 94%, e l'insoddisfazione relativa alle conoscenze preliminari è appena del 3%; molto alta la valutazione dei frequentanti sulla regolarità delle lezioni e la reperibilità dei docenti (97% e 98%) e di poco inferiore quella dei non frequentanti. Particolarmente positivi appaiono i dati relativi ai docenti.

**LM-14:** il gradimento del corso (che, vale la pena ricordarlo, ha avuto la valutazione migliore tra le LM dell'Ateneo nella visita CEV del 2020) da parte dei frequentanti risulta elevato (95%), con un aumento anche della percentuale relativa alle conoscenze preliminari (86,3%). Di poco inferiore il livello di soddisfazione dei non frequentanti.

**LM-15:** il gradimento degli studenti, frequentanti e non, è molto alto, superiore a tutti gli altri corsi del collegio, nonché del DSU nel suo complesso e dell'Ateneo in generale.

**LM-39:** la soddisfazione degli studenti frequentanti è pari al 97%, quella di non frequentanti al 92%.

**LM-64:** viene confermata la valutazione positiva già rilevata negli anni precedenti.

**Punti di forza:** L'analisi dei dati dei questionari, condotta con cura, mostra che la soddisfazione degli studenti è più che soddisfacente, anche con punte di eccellenza.

**Punti di debolezza:** Le discussioni collegiali sulle OPIS e sulla RA-CPDS potrebbero essere incrementate, in particolare su specifiche esigenze di singoli CdS.

**Obiettivo:** Venire incontro ad alcune specifiche richieste degli studenti per migliorare ulteriormente i dati.

**Proposta:** Avviare la discussione nelle sedi competenti.

**Tempi di attuazione:** Un anno accademico.

#### **L-1; LM-2; LM-89**

I dati degli studenti frequentanti della Laurea L-1 confermano anche quest'anno il giudizio positivo nella valutazione della didattica. Gli studenti si dichiarano molto soddisfatti, con valori sovrapponibili a quelli del DSU. Si conferma il trend positivo anche nelle valutazioni dei non frequentanti. I risultati del Corso LM-2 sono superiori alla media del DSU, con giudizi positivi o molto positivi, sia dei frequentanti sia dei non frequentanti. Anche l'analisi degli esiti del giudizio degli studenti del Corso LM-89 conferma la soddisfazione complessiva degli studenti, frequentanti e non frequentanti, documentando un trend positivo e un grado di soddisfazione generale elevato, che spesso supera le medie dipartimentali.

**Punti di forza:** La soddisfazione degli studenti dei CdS L-1, LM-2 e LM-89 rimane stabile e in linea, e a volte superiore, alle medie del DDSU. Si consolida la buona prassi e l'efficacia delle discussioni collegiali sulle OPIS e sulla RA-CPDS.

**Punti di debolezza:** Non risultano ancora integrati i questionari con la valutazione delle prove d'esame e i servizi delle biblioteche (come auspicato nella RA 2021/2022).

**Obiettivo:** Considerare la possibilità di alleggerire il carico didattico che, in particolare per i non frequentanti, viene a volte giudicato troppo gravoso.

**Proposta:** Avviare la discussione nelle sedi competenti.

**Tempi di attuazione:** Un anno accademico.

**L-42, LM-1/LM-19:** per i frequentanti il dato di soddisfazione complessiva è 3,47, leggermente inferiore all'anno precedente e alla media del DSU, ma superiore alla media di ateneo; per i non frequentanti esso è inferiore (**L-42:** 3,36; **LM-1/LM-19:** 3,31) ma in aumento rispetto all'anno scorso e in linea con il DSU.

**LM-81:** riscuote un punteggio complessivo assai elevato (3,66), superiore all'anno precedente (3,50) e alla media del DSU; per i non frequentanti i punteggi sono inferiori (3,41) ma sempre in crescita e superiori alla media del DSU.

**LM-84:** riscuote una media leggermente superiore (3,53) a quella del dipartimento; anche quella dei non frequentanti (3,52) è superiore rispetto al DSU.

#### **Punti di forza:**

Si conferma la buona prassi di discussione collegiale delle OPIS.

#### **Punti di debolezza:**

Poiché, su richiesta degli studenti, alcuni docenti effettuano prove intermedie, sarebbe meglio che gli studenti potessero compilare il questionario prima di svolgerle.

**Obiettivi:** Monitorare ancora meglio le opinioni degli studenti.

**Proposta:** Discutere nelle sedi competenti.

**Tempi di attuazione:** Un anno accademico.

**B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

**a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Anche quest'anno risulta elevato il grado di soddisfazione generale degli studenti per la reperibilità dei docenti, la regolarità delle lezioni, il rispetto degli orari e la capacità di stimolare interesse per gli argomenti trattati. Per quanto riguarda materiali, ausili didattici e attività di tutoraggio, così come per quanto riguarda aule e attrezzature, le percentuali di giudizi positivi sono decisamente alte per tutti i corsi di studio; un po' meno in alcune lauree magistrali. Peraltro, come era stato rilevato nella relazione precedente, la scarsa adeguatezza di aule e laboratori non può essere imputata alle strutture didattiche e dunque andrebbe scorporata dagli altri dati dei questionari. Le schede dei programmi dei vari insegnamenti risultano nella stragrande maggioranza dei casi compilate con cura: i programmi sono giudicati coerenti con gli obiettivi formativi, espliciti per quanto riguarda le modalità di esame e adeguati ai carichi didattici. La raccomandazione della CPDS di un maggiore controllo da parte dei collegi didattici sulla reperibilità dei testi in programma e la loro presenza in biblioteca deve essere stata seguita perché quest'anno non ci sono state segnalazioni al riguardo. L'assistenza e la validità del tutoraggio appare, sulla base dei questionari, soddisfacente. Tale dato, però, confligge con le osservazioni del NdV relativamente alle percentuali di abbandoni e ritardi da parte degli studenti nel conseguimento dei crediti necessari per il passaggio al secondo anno e per il conseguimento del titolo. Soprattutto tali aspetti, che non emergono dai dati dei questionari, dovranno essere oggetto di attenta riflessione da parte dei vari collegi didattici e del DSU nel suo complesso.

**b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

**L-10:** i ritardi nel conseguimento dei crediti nei tempi previsti si legano alla non frequenza e alla frequenza ridotta delle lezioni, motivate al 25% dalla sovrapposizione nella didattica erogata nei due semestri e al 48% da impedimenti lavorativi riscontrati dagli studenti.

**LM-14:** i dati sono complessivamente positivi e non risultano particolari criticità.

**LM-15:** appare problematico il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, risultato peraltro di criticità d'ordine generale (crisi delle discipline classiche nel sistema scolastico nazionale, incertezza motivazionale).

**LM-39:** i dati confermano alcune criticità sottolineate anche nella relazione del NdV. Il quesito relativo ad aule ed attrezzature vede una media più bassa rispetto a quella di Ateneo e del DSU di 0,4 punti.

**LM-64:** in un quadro ampiamente positivo, si richiede un monitoraggio sull'adeguatezza delle aule delle lezioni.

**Punti di forza:** Oltre al grado di soddisfazione generale per la regolarità delle lezioni, la reperibilità dei docenti e la loro capacità di stimolare interesse, si segnala il dato positivo per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici messi a disposizione degli studenti.

**Punti di debolezza:**

Limitata frequenza alla L-10; problemi di adeguatezza delle conoscenze preliminari nella LM-15 e, in un quadro diverso, nella LM-39; scarsa disponibilità di aule e attrezzature nelle LM-39 e LM-64.

**Obiettivi:** ridurre le criticità segnalate relativamente alla frequenza.

**Proposta:** Evitare sovrapposizioni di orari degli insegnamenti fondamentali; incentivare gli studenti lavoratori ad accedere ai percorsi specifici; rivedere la programmazione didattica della LM-15 e della LM-39.

**Tempi di realizzazione:** Due anni accademici.

**L-1:** Si conferma il buon risultato generale del CdS per l'adeguatezza dei materiali didattici indicati, la chiarezza nella definizione delle modalità di esame e il carico di studio proporzionato ai CFU, con valori medi sovrapponibili a quelli del DSU. Per quanto riguarda la qualità delle aule, dei laboratori e delle attrezzature si registra una leggera flessione del gradimento rispetto alla media dipartimentale. Gli studenti non frequentanti richiedono una maggiore disponibilità del materiale didattico online e, in taluni casi, l'attivazione di insegnamenti serali. Si manifesta una certa insoddisfazione per l'adeguatezza delle aule e dei locali.

**LM-2:** Gli studenti mostrano un indice di soddisfazione generale elevato per quanto riguarda l'adeguatezza dei materiali didattici e del carico di studio e l'interesse per i temi trattati, in miglioramento rispetto allo scorso anno. Leggermente in calo la valutazione della chiarezza nella definizione delle modalità di esame. Molto positiva risulta la soddisfazione per le aule per la didattica e le aule e i laboratori per le esercitazioni.

**LM-89:** Gli studenti sono generalmente soddisfatti in relazione all'adeguatezza del materiale didattico e al carico di studio in relazione ai CFU. Le aule sono invece valutate piuttosto negativamente e cala, rispetto all'anno precedente, la soddisfazione in relazione ai laboratori e alle aule per le esercitazioni. Per i non frequentanti, si registra una generale necessità di disporre di un carico didattico più leggero.

**Punti di forza:** soddisfazione quasi generale per carichi didattici e interesse dei temi trattati.

**Punti di debolezza:** si richiede maggior chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, specie per i non frequentanti, meno soddisfatti anche per quanto riguarda i materiali didattici; due corsi di studio su tre non sono soddisfatti di aule e laboratori.

**Obiettivi:** prestare maggiore attenzione alle esigenze degli studenti non frequentanti.

**Proposta:** discutere dei problemi nelle sedi opportune.

**Tempi di realizzazione:** Due anni accademici.

**L-42:** per i frequentanti si registra una flessione rispetto allo scorso anno in quasi tutti i parametri. Caso opposto per i non frequentanti, con parametri superiori all'anno precedente.

**LM-1/LM-19:** gli studenti hanno valutato positivamente la capacità del docente di stimolare l'interesse. Inferiori alla media del DSU sono i dati relativi all'adeguatezza del materiale didattico.

**LM-81 e LM-84:** tutti i punteggi sono elevati tranne quelli relativi a: livello di conoscenze preliminari, adeguatezza delle aule (LM-81) e adeguatezza del carico didattico (LM-84), soprattutto per i non frequentanti, che richiedono l'incremento di conoscenze di base e l'alleggerimento del carico didattico.

**Punti di forza:** nelle LM sono punti di forza: regolarità delle lezioni, disponibilità dei docenti e chiarezza delle modalità d'esame

**Punti di debolezza:** In quasi tutti i cds è alta la quota di studenti che richiede più attività di supporto didattico.

**Obiettivi:** Venire incontro alle specifiche esigenze dei non frequentanti.

**Proposta:** Discutere nelle sedi opportune.

**Tempi di attuazione:** Due anni accademici.

## **C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

La richiesta di disporre di maggiori conoscenze di base, anche se in riduzione rispetto all'anno precedente, resta abbastanza diffusa, e non solo nell'ambito dei corsi triennali, ma, almeno in parte, anche di quelli magistrali. L'impegno profuso da moltissimi docenti su questo punto si scontra però spesso con la progressiva riduzione delle conoscenze acquisite alla fine del percorso scolastico, e non basta a colmarla la ripresa degli OFA dopo la pausa legata alla pandemia, anche perché (come è stato rilevato nella relazione dello scorso anno) nell'ambito degli studi umanistici l'accertamento delle conoscenze di base è spesso difficile da acquisire e altrettanto problematico colmare le lacune. La Commissione ribadisce la necessità che la presenza degli assegnisti tutori, istituiti da due anni accanto agli studenti tutori, ma probabilmente ancora sotto-utilizzati rispetto alle loro potenzialità, deve servire ad affrontare questo specifico problema, che è poi quello a cui soprattutto si legano i frequenti ritardi nel conseguimento del titolo, specie nei corsi di studio triennali, rilevati anche nella relazione del NdV. È inoltre necessario un miglior coordinamento tra i vari insegnamenti, sia per quanto riguarda i programmi (tale coordinamento potrebbe servire anche a risolvere alcuni problemi relativi alle conoscenze di base), sia per quanto riguarda le date degli appelli, a volte troppo ravvicinate. Generalmente positivo il giudizio sull'accertamento delle conoscenze, con una richiesta di una maggiore diffusione delle prove intermedie.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

#### **L-10, LM-14, LM-15, LM-39, LM-64:**

In merito al carico di studio proporzionato ai crediti assegnati si rilevano leggeri miglioramenti; è però confermato il minor punteggio raggiunto dalla LM-39, che si spiega con l'eterogeneità delle materie presenti, che sembra influenzare anche l'indice di adeguatezza delle conoscenze pregresse in vari insegnamenti. Soddisfacenti, nel complesso, le valutazioni sulle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite in rapporto ai risultati attesi. Sono state segnalate un po' in tutti i corsi esigenze quali un migliore coordinamento tra gli insegnamenti (anche per quanto riguarda le date degli appelli), un aumento delle attività di supporto didattico e una maggiore attenzione alle conoscenze di base; anche il richiesto aumento di prove intermedie va considerato utile come accertamento in itinere delle conoscenze.

**Punti di forza:** la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati risulta in ulteriore miglioramento.

**Punti di debolezza:** si rilevano diverse carenze degli studenti nelle conoscenze di base, particolarmente problematiche per la LM-39, e che spiegano anche i ritardi nel conseguimento della L-10.

**Obiettivi:** migliorare le attività di supporto didattico e coordinare meglio i programmi dei vari insegnamenti; fornire più conoscenze di base, in modo da consentire un più rapido conseguimento del titolo.

**Proposta:** Avviare la discussione sugli obiettivi sopra indicati nei singoli corsi di studio, valutando anche la richiesta di un aumento delle prove intermedie.

**Tempi di attuazione:** Due anni accademici.

#### **L-1, LM-2, LM-89:**

In merito al carico di studio complessivo si registrano leggeri miglioramenti nei parametri per tutti i CdS. Benché inferiori rispetto alle medie dipartimentali, risultano in miglioramento anche le valutazioni sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Si conferma la richiesta da parte degli studenti di poter usufruire di prove di esame intermedie. Le sessioni d'esame risultano regolari, sebbene nel corso degli incontri e delle discussioni sia stata più volte evidenziata la necessità di disporre un maggior numero di sessioni d'esame e di valutare un migliore coordinamento tra i docenti nello stabilire le date degli appelli.

**Punti di forza:** si registra un generale miglioramento dei parametri rispetto all'anno precedente.

**Punti di debolezza:** il coordinamento tra i docenti dei vari insegnamenti può migliorare, specie per quanto riguarda le date degli appelli d'esame.

**Obiettivi:** promuovere il coordinamento tra i vari insegnamenti, in modo da consentire agli studenti di sfruttare al massimo le sessioni di esame esistenti e ridurre i tempi di conseguimento del titolo.

**Proposta:** Aprire la discussione sulle conoscenze preliminari necessarie per i singoli corsi di studio.

**Tempi di attuazione:** Due anni accademici.

**L-42, LM1/LM19, LM-81, LM-84:** Come per l'anno scorso gli esami si sono tenuti regolarmente e le percentuali di risposte soddisfatte dalla chiarezza nella definizione delle modalità di esame sono superiori alla media dipartimentale.

In tutti i corsi si hanno punteggi inferiori alla media dipartimentale (a volte solo di poco) nel livello delle conoscenze preliminari ai corsi seguiti.

**Punto di forza:** Chiarezza nella definizione delle modalità d'esame.

**Punto di debolezza:** Valutazione del livello di conoscenze preliminari richieste.

**Obiettivo:** Colmare la distanza tra conoscenze pregresse "teoricamente richieste" e "reali".

**Proposte:** Rafforzare il tutoraggio tra studenti del primo anno e degli anni successivi; Discutere nelle sedi competenti per individuare eventuali proposte.

**Tempi di attuazione:** Due anni accademici.

## D – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

### a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Come è stato rilevato nella relazione dell’anno passato, il nuovo Regolamento del DSU si è dotato di una serie di organi che garantiscono un costante monitoraggio annuale della didattica dipartimentale. Grazie a questi organi, l’attività di monitoraggio, così come quella di assicurazione della qualità della docenza, almeno per ciò che è di competenza stretta del Dipartimento, nonché la fissazione di obiettivi da prefiggersi e le strategie da mettere in atto per superare o attenuare alcune criticità, risultano svolte con cura e presentate con chiarezza ed equilibrio. Pertanto la CPDS non può che condividere l’analisi dei dati, gli obiettivi e le proposte di intervento presentate dagli organi dipartimentali. Si può solo rilevare che alcuni collegi didattici si sono riuniti abbastanza saltuariamente e quindi non sempre i risultati dei monitoraggi sono stati condivisi da tutti i docenti afferenti ai vari collegi, per cui certe criticità continuano a non trovare adeguate soluzioni. Tale condivisione è importante a tal fine e anche in vista del prossimo Riesame Ciclico, che riguarderà, è bene ricordarlo, anche i corsi di recente attivazione sui quali la relazione del NdV ha mostrato particolare attenzione. Tutti i corsi di studio devono puntare a una crescita sia quantitativa sia qualitativa nel numero di immatricolati e iscritti e nella regolarità delle carriere fino al conseguimento del titolo nei tempi richiesti.

### b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

**L-10:** il numero di immatricolazioni registra netto un calo rispetto all’anno precedente. C’è una leggera flessione anche nella percentuale dei laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo al corso. Sostanzialmente stabili o addirittura in miglioramento gli altri dati.

**LM-14:** nonostante il leggero calo di iscritti, i dati confermano che il Corso è il più numeroso tra le lauree di II livello del Collegio di Lettere. Buoni gli altri indicatori.

**LM-15:** il numero di immatricolazioni è in crescita; si lamenta una lentezza nelle carriere.

**LM-39:** netto il calo degli avvii di carriera al primo anno; in crescita, invece, è il numero di laureati entro la durata normale del corso e sono positivi gli altri indicatori.

**LM-64:** il numero di immatricolazioni registra una lieve decrescita e così il numero di iscritti; ma in generale il corso si è attestato su numeri soddisfacenti. Buoni gli altri indicatori, tranne l’internazionalizzazione.

**Punti di forza:** Sostanziale tenuta dei numeri di immatricolati e iscritti delle lauree magistrali in un anno di decrescita generale del collegio e, sostanzialmente, del Dipartimento.

**Punti di debolezza:** Calo di immatricolati, soprattutto nella L-10, a cui si è già cercato di porre rimedio, visti i numeri in crescita dell’anno in corso; difficoltà di conseguire il titolo di studio nei tempi previsti nel corso triennale e in varie LM; scarsa apertura all’internazionalizzazione in alcune LM.

**Obiettivi:** Gli obiettivi indicati dalla commissione dipartimentale sono tutti sottoscrivibili. Si suggerisce inoltre di puntare ad aumentare il numero di immatricolati che non abbiano lacune nella preparazione di base poi difficilmente colmabili con conseguenti ritardi nelle carriere.

**Proposte:** Incrementare i contatti con i migliori licei classici e scientifici romani attraverso iniziative mirate, implementando quelle già in atto. Incentivare l’internazionalizzazione delle LM.

**Tempi di attuazione:** Due anni accademici.

**L-1:** Si osserva una flessione nelle immatricolazioni e del numero di iscritti; inoltre, il valore degli iscritti regolari scende al di sotto della media nazionale. Permane il dato negativo sulla regolarità delle carriere e degli studenti laureati entro la durata normale del corso. In crescita, invece, gli occupati a un anno dal conseguimento del titolo.

**LM-2:** Rimane stabile il numero degli iscritti, mentre diminuisce quello dei laureati entro la durata normale del corso. I dati complessivi si assestano su valori superiori alla media nazionale e a quella geografica. Diminuisce l'attrattiva verso studenti che hanno conseguito la Laurea triennale presso un altro ateneo. Buoni, nel complesso, gli altri indicatori.

**LM-89:** C'è un aumento negli avvisi di carriera; il numero degli iscritti è superiore alla media nazionale. Diminuisce però il numero dei laureati, sia in assoluto, sia entro la durata normale del corso. L'attrattiva verso studenti che hanno conseguito la Laurea triennale presso un altro ateneo si riduce ulteriormente.

**Punti di forza:** leggero aumento dell'indice di attrattiva extraregionale nella L-1; aumento degli avvisi di carriera e degli iscritti nelle LM.

**Punti di debolezza:** flessione generalizzata nel numero dei laureati; alto numero degli abbandoni nella L-1; riduzione dell'attrattiva extraregionale nelle LM.

**Obiettivi:** Incrementare il numero degli iscritti, diminuire il numero degli abbandoni e dei ritardi nel conseguimento del titolo. Incentivare l'internazionalizzazione.

**Proposte:** Tra quelle avanzate dalla commissione dipartimentale si sottolinea la necessità di migliorare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

**Tempi di attuazione:** due anni accademici

**L-42:** gli avvisi di carriera, in calo lo scorso anno, sono nuovamente in crescita.

**LM-1/LM-19:** il percorso, avviato da poco come interclasse, rappresenta ancora una relativa novità e una sfida didattica (difficoltà gestionali rilevate nella SMA 2022).

**LM-81:** gli avvisi di carriera sono in crescita rispetto al 2021 e vicini alla media nazionale.

**LM-84:** gli avvisi di carriera sono i più bassi degli ultimi anni, ma si mantengono superiori alla media dell'area geografica e poco sotto la media nazionale.

**Punti di forza:** nella L-42 sono incoraggianti i dati relativi agli immatricolati che si laureano entro un anno rispetto alla durata legale e quelli relativi agli abbandoni, in calo, come pure quelli sull'internazionalizzazione; nella LM-19 quelli di chi prosegue al secondo anno; nella LM-81 quelli degli avvisi di carriera; nella LM-84 il grado di soddisfazione.

**Punti di debolezza:** nella L-42 restano problematici i dati sui crediti conseguiti entro il primo anno e sugli immatricolati che si laureano in corso; nella LM-19 il basso numero di iscritti; nella L-84 gli abbandoni e i ritardi nelle carriere.

**Obiettivi:** Aumentare il numero dei laureati in corso (L-42) e quello degli iscritti a tutte le LM, puntando a una maggiore attrattiva di studenti laureati in altri atenei (LM-19) e agli studenti stranieri (LM-81).

**Proposte:** intensificare il tutoraggio in tutti i cds e i confronti docenti/studenti nella L-42; potenziare la comunicazione attraverso i canali social per la LM-19 (promuovere anche rapporti con realtà legate

all'ambiente), per la LM-81 (incentivare anche attività didattiche in inglese, stages e tirocini) e per la LM-84 (favorire anche iscrizioni di studenti di altre regioni).

**Tempi di attuazione:** due anni accademici.

## E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

### a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

**Punto di forza:** il quadro complessivo dei CdS considerati presenta un'alta percentuale di informazioni leggibili, corrette e complete di dati; le informazioni, dunque, risultano nel complesso fruibili ed efficaci.

I vari corsi di studi, qui analizzati raggruppati nei tre collegi didattici in cui il DSU si è recentemente articolato, presentano caratteristiche diverse, ma lo sforzo di uniformità nella presentazione dei dati (e anche delle loro analisi) risulta apprezzabile.

**Punto di debolezza:** anche quest'anno, a vari membri della commissione risulta che tutti gli studenti non si trovano a loro agio con il reperimento delle informazioni in rete: accusano difficoltà soprattutto gli studenti provenienti dalle fasce economiche più deboli, quelli che decidono di riprendere gli studi a distanza di tempo dal conseguimento del diploma di scuola superiore, gli studenti lavoratori; c'è e'oi una certa quota di studenti (soprattutto non frequentanti) che continuano a rivolgersi direttamente, con messaggi di posta elettronica, ai docenti per avere indicazioni su programmi, date d'esame, ecc., non ricevendo sempre, comprensibilmente, risposte adeguate.

**Obiettivo:** Anche se il dato risulta in miglioramento rispetto allo scorso anno, resta opportuno evitare ai docenti un inutile sovraccarico di lavoro, ma fare in modo che le richieste degli studenti possano essere soddisfatte.

**Proposta:** Si ribadisce la proposta, già avanzata lo scorso anno, di istituire un "punto di informazioni" centralizzato, dotato di un indirizzo di posta elettronica, che i docenti possano indicare agli studenti, i quali verranno poi indirizzati ai tutori o agli uffici di riferimento.

**Tempi di attuazione:** Un anno accademico.

### b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

**L-10; LM-14; LM-15; LM-39; LM-64:** le parti pubbliche delle SUA sono compilate adeguatamente e le informazioni fornite risultano corrette e anche sufficientemente chiare. Si può proporre al collegio, anche in vista del Riesame Ciclico, di dedicare una riunione specifica dedicata alla guida alla compilazione, in modo che tutti i docenti possano dare un loro contributo o comunque essere messi pienamente al corrente del lavoro svolto dalle varie commissioni.

**L-1; LM-2; LM-89:** le parti pubbliche delle SUA del CdS L-1 e dei CdSM LM-2 e LM-89 risultano corrette e aggiornate. I quadri presentano un omogeneo livello di approfondimento e risultano discretamente adeguati alla comunicazione delle informazioni. Proposta: avviare una riflessione per cercare un maggior coordinamento e individuare linee di azione a livello dipartimentale.

**L-42, LM-81, LM-84, LM-1/LM-19:** anche questo anno le SUA-CdS si presentano compilate adeguatamente. Le informazioni riguardanti i vari CdS sono accompagnate dalle relative pagine web accessibili al pubblico. Ci sono anche altri link che permettono di approfondire la conoscenza dell'organizzazione didattica, delle attività per l'orientamento, del tutorato, dei tirocini e stage e della mobilità internazionale.